RUGBY SAN DONA’ 1959 S.S.D. a r.l.

CODICE ETICO
E DI COMPORTAMENTO

Principi e linee guida per la vita sportiva e associativa

Edizione 2026-2027

Approvato dal Consiglio Direttivo di Rugby San Dona’ 1959 S.S.D. a r.l. in data 29/06/2026

Preambolo

Il Rugby San Dona' 1959 è una società sportiva dilettantistica radicata nel territorio, costruita nel tempo grazie all'impegno di giocatori, famiglie, volontari, tecnici e dirigenti che hanno scelto di condividere non solo uno sport, ma un modo di stare insieme.

Il rugby è una disciplina che forma il carattere prima ancora che il fisico. Insegna a stare in campo con coraggio e a rispettare chi ti sta di fronte. Insegna che il risultato si costruisce collettivamente, e che nessun individuo vale più della squadra.

Questo Codice Etico e di Comportamento nasce dalla volontà di rendere espliciti i valori che già guidano la nostra comunità, per tutelare ogni persona che ne fa parte — atleta, tecnico, dirigente, genitore o accompagnatore — e per garantire che il nostro ambiente rimanga positivo, costruttivo e familiare. Individua i principi che costituiscono l'etica associativa e prevede norme comportamentali che ogni membro della società è tenuto a rispettare, nell'ambito delle rispettive competenze e in relazione alla posizione ricoperta.

Il presente Codice non sostituisce, ma si aggiunge e integra il Codice di Comportamento Sportivo e il Codice Etico emanato dal CONI, nonché ogni altra norma federale vigente in materia.

Il rispetto di questi principi è condizione essenziale per far parte del Rugby San Dona' 1959. Non si tratta di un elenco di divieti, ma di un impegno comune: verso sé stessi, verso gli altri e verso il club.

> *"Passione, Territorio, Futuro: tre parole che non descrivono soltanto la nostra storia, ma il modo in cui vogliamo costruire ogni giorno la nostra comunità."*

Art. 1 — Valori e principi generali

Il Rugby San Dona' 1959 fonda la propria attività sui seguenti valori fondamentali, che si applicano a tutti i membri della comunità senza distinzione di ruolo, età o livello sportivo:

- **Rispetto**: verso compagni, avversari, arbitri, tecnici, genitori e istituzioni. Il rispetto non si sospende mai — né in campo, né fuori, né online.
- **Lealtà sportiva**: giocare e comportarsi in modo corretto, accettare le decisioni arbitrali con equilibrio, riconoscere il valore dell'avversario.
- **Imparzialità**: tutti devono operare senza favoritismi o disparità di trattamento nei confronti di chiunque abbia rapporti con la società. Ogni indebita pressione finalizzata a violare questo dovere deve essere tempestivamente segnalata al Presidente.
- **Riservatezza**: le informazioni acquisite nell'esercizio delle proprie funzioni non possono essere divulgate senza autorizzazione. Gli atti interni devono essere comunicati alle parti interessate prima di qualsiasi diffusione esterna.
- **Inclusione**: il Rugby San Dona' 1959 accoglie ogni persona indipendentemente da provenienza, genere, abilità fisiche o background culturale. Ogni forma di discriminazione è incompatibile con i nostri valori.
- **Responsabilità individuale e collettiva**: ciascun membro risponde delle proprie azioni e contribuisce al benessere dell'intera comunità. Nessuno deve abusare del ruolo ricoperto, né agire per interessi personali a discapito della società.
- **Spirito di squadra**: il risultato collettivo viene prima dell'interesse personale. La solidarietà tra i membri è un valore praticato ogni giorno, non solo in partita.
- **Integrità e onestà**: agire con coerenza tra i valori dichiarati e i comportamenti concreti. Nessuno può ricevere o richiedere benefici di qualsiasi natura — diretti o indiretti — per compiere, omettere o ritardare un atto del proprio ufficio.

Questi principi si applicano in tutti i contesti legati all'attività del club: allenamenti, partite, trasferte, eventi sociali, comunicazioni ufficiali e interazioni digitali. Ogni comportamento che nel caso concreto violi i principi qui richiamati è da considerarsi contrario al presente Codice.

Art. 2 — Ambito di applicazione e osservanza

2.1 A chi si applica

Il presente Codice si applica a tutti coloro che operano all'interno o per il conseguimento delle finalità della società, e in particolare a:

- atleti e giocatori tesserati a qualsiasi livello;
- allenatori, preparatori atletici e staff tecnico;
- dirigenti, amministratori e responsabili di funzione;
- volontari e collaboratori a qualsiasi titolo;
- titolari di rapporti di collaborazione (tecnici, accompagnatori, consulenti, fornitori di servizi);
- genitori, tutori legali e accompagnatori degli atleti minorenni;
- persone autorizzate a frequentare le strutture del club per studi, ricerche o altre attività.

2.2 Obbligo di conoscenza e rispetto

- Una copia del presente Codice è consegnata a tutti i tesserati e portata a conoscenza di ogni soggetto che instauri sopra un rapporto di collaborazione con la società.
- Tutti i soggetti sopra indicati sono tenuti a conoscere il contenuto del Codice, a osservarlo e a contribuire attivamente alla sua attuazione.
- Tutte le attività devono essere svolte con adeguato impegno, rigore morale e correttezza gestionale, anche al fine di tutelare l'immagine della società.
- L'inosservanza delle norme contenute nel presente Codice determina la violazione delle regole comportamentali previste dall'art. 20, comma 1, del Regolamento di Giustizia, con l'applicazione delle relative sanzioni disciplinari e, ove applicabile, la violazione di obblighi contrattuali con le relative conseguenze.

Art. 3 — Atleti e giocatori

Gli atleti rappresentano il cuore della società. Il loro impegno in campo e fuori definisce l'identità del club.

3.1 In campo e durante gli allenamenti

- Partecipare con costanza e puntualità agli allenamenti e agli impegni agonistici, comunicando eventuali assenze con anticipo.
- Seguire le indicazioni dello staff tecnico con attenzione e rispetto, esprimendo eventuali disaccordi in modo costruttivo e nelle sedi appropriate.
- Rispettare le regole del gioco e accettare le decisioni arbitrali senza contestazioni verbali o gesti scorretti.
- Evitare comportamenti aggressivi o sleali nei confronti degli avversari. Il gioco duro fa parte del rugby; il gioco scorretto no.
- Mantenere un atteggiamento positivo nei confronti dei compagni di squadra, evitando critiche distruttive, atteggiamenti di superiorità o esclusione.

3.2 Fuori dal campo

- Rappresentare il club con dignità in ogni contesto pubblico, ricordando che ogni comportamento si riflette sull'immagine del Rugby San Dona' 1959.
- Astenersi dall'uso di sostanze proibite o all'abuso di alcol in contesti legati all'attività sportiva del club.
- Segnalare allo staff tecnico o alla dirigenza qualsiasi situazione che possa compromettere il benessere proprio o di un compagno.

3.3 Comunicazione digitale e social media

- Non pubblicare contenuti che ledano la reputazione del club, di compagni, avversari, arbitri o tecnici.
- Evitare discussioni pubbliche online relative a decisioni tecniche, disciplinari o interne alla società.
- Non condividere immagini o video di altri membri senza il loro consenso esplicito.

Art. 4 — Allenatori e staff tecnico

L'allenatore non è soltanto un preparatore tecnico: è un punto di riferimento educativo per gli atleti, in particolare per i più giovani. Il suo ruolo richiede competenza, equilibrio e coerenza tra i valori che trasmette e i comportamenti che adotta.

4.1 Relazione con gli atleti

- Trattare ogni atleta con equità e rispetto, indipendentemente dal livello, dall'età o dal ruolo in campo.
- Evitare favoritismi, linguaggi denigratori, pressioni psicologiche o comportamenti che possano compromettere l'autostima o il benessere degli atleti.
- Adattare il metodo di allenamento alle caratteristiche e alle esigenze individuali, promuovendo la crescita di ciascuno.
- Valorizzare l'impegno e il progresso personale, non solo il risultato.
- Mantenere una comunicazione chiara e trasparente con gli atleti riguardo alle scelte tecniche.

4.2 Relazione con le famiglie

- Informare tempestivamente i genitori su aspetti rilevanti che riguardano i propri figli, nel rispetto della privacy.
- Gestire le comunicazioni con le famiglie in modo professionale, evitando conflitti o discussioni in contesti pubblici.
- Distinguere chiaramente il ruolo del tecnico da quello del genitore: le decisioni tecniche spettano allo staff.

4.3 Sviluppo professionale e collaborazione

- Impegnarsi nel proprio aggiornamento tecnico e pedagogico.
- Collaborare con gli altri membri dello staff in uno spirito di condivisione e rispetto reciproco.
- Segnalare tempestivamente alla dirigenza qualsiasi situazione critica che coinvolga atleti o famiglie.

Art. 5 — Dirigenti e personale

I dirigenti e i membri dello staff rappresentano istituzionalmente il Rugby San Dona' 1959. La loro condotta incide direttamente sull'immagine e sulla credibilità della società.

5.1 Gestione e trasparenza

- Agire sempre nell'interesse della società e dei suoi tesserati, ponendo il bene collettivo davanti all'interesse personale.
- Garantire trasparenza nella gestione delle risorse economiche e nelle decisioni che riguardano la vita associativa.
- Non abusare del ruolo ricoperto, né porre in essere atti contrari ai doveri della propria funzione, né omettere o posticipare un atto per interessi personali o di terzi.
- Nessuno può ricevere o richiedere benefici di qualsiasi natura — diretti o indiretti — per compiere, omettere o ritardare un'attività.

5.2 Uso dei beni e delle strutture sociali

- Le strutture e i beni della società devono essere destinati esclusivamente all'espletamento delle funzioni assegnate e alle attività del club.
- Non è consentito svolgere attività che possano ledere l'immagine della società o che incidano sul corretto svolgimento delle funzioni affidate.

5.3 Valorizzazione del personale e dei collaboratori

- I dirigenti e i responsabili di funzione utilizzano e valorizzano pienamente le professionalità presenti nella propria area, favorendo lo sviluppo e la crescita dei collaboratori e creando le condizioni per l'espressione del loro potenziale.
- Ogni membro dello staff è una componente indispensabile per il raggiungimento delle finalità della società e deve essere trattato con rispetto e riconoscimento del proprio contributo.

Art. 6 — Genitori e accompagnatori

I genitori e gli accompagnatori sono parte integrante della comunità del Rugby San Dona' 1959. Il loro supporto è prezioso: il modo in cui si relazionano con il club contribuisce a plasmare l'esperienza sportiva dei ragazzi.

6.1 Comportamento durante allenamenti e partite

- Assistere alle attività del club con comportamento rispettoso e composto, evitando commenti negativi verso arbitri, avversari, tecnici o altri atleti.
- Il tifo deve essere costruttivo e incoraggiante. Critiche pubbliche verso giocatori — inclusi i propri figli — sono dannose e non tollerabili.
- Non interferire nelle decisioni tecniche dello staff durante allenamenti o gare. Le osservazioni vanno condivise in forma privata e nelle sedi appropriate.
- Non accedere al campo o allo spogliatoio durante le sessioni di allenamento salvo necessità e con il consenso dello staff.

6.2 Relazione con lo staff tecnico e la dirigenza

- Collaborare con lo staff in uno spirito di fiducia reciproca, riconoscendone la competenza professionale.
- In caso di preoccupazioni riguardanti il proprio figlio, richiedere un colloquio privato con il tecnico di riferimento, evitando confronti in pubblico.
- Rispettare le decisioni tecniche — convocazioni, ruoli, tempi di gioco — che rientrano nella piena responsabilità dello staff.

6.3 Tutela dei minori e immagini

- Non condividere immagini o video di atleti minorenni senza il consenso dei rispettivi genitori.
- Qualsiasi preoccupazione relativa alla tutela o al benessere di un minore va segnalata immediatamente alla dirigenza del club.

Il Rugby San Dona' 1959 adotta procedure specifiche per la tutela dei minori (safeguarding) approvate separatamente dal Consiglio Direttivo, alle quali si rimanda per ogni questione specifica in materia.

Art. 7 — Riservatezza e conflitto di interessi

I doveri di riservatezza e la corretta gestione dei conflitti di interesse si applicano a tutti i soggetti che operano a qualsiasi titolo per conto della società.

7.1 Dovere di riservatezza

- Non è consentito divulgare notizie relative ad atti e provvedimenti interni prima che gli stessi siano stati formalizzati e comunicati alle parti interessate.
- Non è consentito divulgare informazioni o notizie apprese nell'esercizio delle proprie funzioni, salvo specifica autorizzazione del Presidente.
- Non è consentito l'accesso a terzi ad atti, documenti e fascicoli se non nei casi e nei modi previsti dalla legge e in conformità alle disposizioni interne.
- È necessario acquisire e trattare solo i dati strettamente necessari per le finalità delle proprie funzioni, adottando le misure di sicurezza impartite e custodendo con ordine e cura i materiali affidati.
- Le informazioni o documenti di cui si è in possesso per ragioni legate alle proprie competenze nell'ambito societario non possono essere utilizzati per finalità diverse, salvo autorizzazione del Consiglio Direttivo.

7.2 Conflitto di interessi

- Tutti devono prevenire situazioni di conflitto di interessi, astenendosi dal partecipare all'adozione di decisioni o attività che coinvolgano interessi personali o di persone collegate (familiari, parenti, conoscenti).
- È necessario astenersi ogni qualvolta sussistano gravi ragioni di convenienza, o quando la propria partecipazione possa generare sfiducia nell'imparzialità e nell'indipendenza della società.
- In tutti i casi previsti dal presente articolo, l'interessato deve informare tempestivamente il Consiglio Direttivo.

Art. 8 — Comunicazione e ambiente digitale

Le comunicazioni online sono a tutti gli effetti un'estensione della vita del club. Le norme di rispetto e correttezza che si applicano in campo e negli spogliatoi valgono anche — e in modo particolare — nell'ambiente digitale.

8.1 Regole generali per tutti i membri

- Non pubblicare contenuti che danneggino la reputazione del club, di singoli tesserati, di avversari o di partner.
- Non diffondere informazioni riservate o interne alla società attraverso canali pubblici o privati non autorizzati.
- Non utilizzare i canali social per attacchi personali, insulti, provocazioni o comportamenti lesivi della dignità altrui.
- Non condividere immagini o video di altri membri del club senza il loro consenso esplicito, con particolare attenzione ai minori.
- Segnalare alla dirigenza eventuali contenuti online che violino questi principi, anziché alimentare discussioni pubbliche.

8.2 Rapporti con i media

- Nessun membro del club può intrattenere rapporti con organi di stampa o altri mezzi di informazione a nome della società senza espressa autorizzazione del Consiglio Direttivo.
- Non è consentito rilasciare dichiarazioni o comunicati che possano ledere l'immagine, il decoro o la dignità della società, dei suoi organi o di qualsiasi altro soggetto operante nell'ambito del club.
- Non assumere impegni a nome della società senza le necessarie autorizzazioni interne. Le comunicazioni verso l'esterno devono essere preventivamente autorizzate e adeguatamente motivate.

8.3 Canali ufficiali del club

- I canali ufficiali del Rugby San Dona' 1959 (sito web, pagine social, gruppi di comunicazione) sono gestiti esclusivamente dalla società.
- L'utilizzo non autorizzato di loghi, nomi o immagini del club è vietato.

Tutto ciò che viene pubblicato online — anche su profili personali — può essere associato al club. Agire con responsabilità digitale è un atto di rispetto verso l'intera comunità.

Art. 9 — Segnalazioni e gestione dei conflitti

Il Rugby San Dona' 1959 promuove una cultura in cui ogni membro si senta libero di esprimere preoccupazioni o segnalare comportamenti scorretti, senza timore di ritorsioni.

9.1 Come segnalare

Chiunque ritenga di aver subito o di aver assistito a un comportamento contrario a questo Codice può:

- Rivolgersi direttamente a un dirigente di riferimento o al Consiglio Direttivo del club.
- Inviare una comunicazione scritta (anche via email) alla dirigenza, descrivendo i fatti in modo circostanziato.
- Nel caso di minori, la segnalazione può essere effettuata da un genitore o tutore legale.

9.2 Riservatezza

- Ogni segnalazione viene trattata con la massima riservatezza. L'identità del segnalante è protetta durante tutta la procedura.
- Nessun membro del club può subire conseguenze negative per aver effettuato in buona fede una segnalazione.
- Le segnalazioni false o strumentali sono esse stesse una violazione del Codice Etico e vengono trattate come tali.

9.3 Gestione dei conflitti

- I conflitti tra membri della comunità devono essere affrontati innanzitutto attraverso il dialogo diretto, con l'eventuale mediazione di un dirigente.
- Qualora il dialogo non sia sufficiente, la questione viene rimessa al Consiglio Direttivo, che assume le decisioni del caso.
- In nessun caso i conflitti interni devono essere gestiti attraverso canali pubblici o social media.

Art. 10 — Misure disciplinari

La violazione delle norme contenute in questo Codice può comportare l'adozione di misure disciplinari. L'obiettivo non è sanzionare per sanzionare, ma tutelare il benessere della comunità e ribadire i valori del club. L'inosservanza del presente Codice determina la violazione delle regole comportamentali previste dall'art. 20, comma 1, del Regolamento di Giustizia, con l'applicazione delle relative sanzioni.

10.1 Principio di gradualità

Le misure disciplinari vengono applicate in modo proporzionato alla gravità e alla frequenza della violazione, secondo il seguente schema progressivo:

1. *Richiamo verbale*: per infrazioni lievi e non reiterate. Viene effettuato dal tecnico di riferimento o da un dirigente in forma privata.
2. *Richiamo scritto*: per infrazioni di media gravità o in caso di reiterazione. Viene formalizzato dal Consiglio Direttivo e registrato.
3. *Sospensione temporanea*: esclusione dalle attività del club per un periodo definito in relazione alla gravità. Viene deliberata dal Consiglio Direttivo.
4. *Esclusione dalla società*: nei casi di violazione grave, reiterata o incompatibile con la permanenza nel club. La decisione spetta al Consiglio Direttivo.

10.2 Procedura

- Prima di adottare qualsiasi misura disciplinare formale, l'interessato ha diritto di essere ascoltato e di presentare la propria versione dei fatti.
- La decisione finale spetta al Consiglio Direttivo, che delibera in modo collegiale.
- L'interessato viene informato per iscritto dell'esito e delle motivazioni.
- In caso di esclusione, l'interessato può presentare ricorso scritto al Consiglio Direttivo entro 15 giorni dalla notifica.

10.3 Competenza del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo di Rugby San Dona' 1959 S.S.D. a r.l. è l'organo competente per la valutazione e la gestione di tutte le questioni disciplinari previste dal presente Codice. Agisce in conformità con lo Statuto associativo e con i principi di imparzialità e buona fede.

Il Rugby San Dona' 1959 crede che la maggior parte delle situazioni si possa risolvere attraverso il dialogo e la responsabilizzazione. Le misure disciplinari sono

uno strumento di tutela — dell'individuo e della comunità — non uno strumento punitivo.

Art. 11 — Norma generale

Oltre al contenuto delle norme sopra indicate, deve ritenersi contrario al presente Codice ogni comportamento che, nel caso concreto, violi i principi in esso richiamati.

I principi fondamentali della lealtà, dell'integrità, del rispetto e della responsabilità — anche quando non declinati espressamente in una norma specifica — costituiscono il riferimento etico e comportamentale di ogni membro della comunità del Rugby San Dona' 1959. L'assenza di una previsione esplicita non esclude la rilevanza disciplinare di un comportamento che ne tradisca lo spirito.

Art. 12 — Entrata in vigore e aggiornamento

Il presente Codice Etico e di Comportamento è stato approvato dal Consiglio Direttivo di Rugby San Dona' 1959 S.S.D. a r.l. ed entra in vigore dalla data di approvazione.

- Tutti i tesserati, i membri dello staff e i collaboratori della società sono tenuti a prenderne visione e ad accettarne i contenuti come condizione di partecipazione alla vita del club.
- Il presente Codice si aggiunge e integra il Codice di Comportamento Sportivo e il Codice Etico emanato dal CONI, nonché ogni altra norma federale vigente in materia.
- Il Codice Etico viene aggiornato periodicamente, con cadenza almeno biennale o in seguito a modifiche rilevanti nell'attività associativa.
- Le revisioni sono approvate dal Consiglio Direttivo e comunicate a tutti i membri.
- La versione aggiornata è disponibile presso la sede del club e sui canali di comunicazione ufficiali.

DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE

Con la firma del presente documento, il sottoscritto dichiara di aver letto, compreso e accettato i principi e le norme contenuti nel Codice Etico e di Comportamento di Rugby San Dona' 1959 S.S.D. a r.l., impegnandosi a rispettarli nell'ambito di tutte le attività legate alla società.

Nome e Cognome: _____

Ruolo: _____

Data: _____ **Firma:** _____